

### Nelle librerie e store digitali



Rai Libri

### Nelle librerie e store digitali









### OLTRE I CINQUANTA, SI PUO'

È normale avere la sindrome di Peter Pan superati i cinquant'anni?

Io penso che l'età anagrafica esista e resista solo nei documenti personali. È come ci sentiamo dentro, come affrontiamo la quotidianità. È chiaro poi che uno stile di vita sano, qualche controllo medico in più, aiutano, ma non per questo dobbiamo cambiare l'approccio alla nostra quotidianità, così come non dobbiamo nasconderci dietro una visione prospettica della nostra vita di domani.

È vero a questa età si inizia a fare il punto su quello che è stato, su quanto si poteva e si doveva fare. Diciamolo chiaramente: è il periodo delle riflessioni. Ma tutto questo non deve stravolgere la nostra vita. Non è che siamo più saggi grazie solo alla carta d'identità, perché anche a questa età, non ci nascondiamo, siamo inclini a commettere errori di qualsiasi natura. L'unica certezza è che il futuro è nelle nostre mani, soprattutto se non ci adagiamo a vivere soltanto il presente.

Dare una svolta alla vita anche a cinquant'anni è possibile, basta saperla affrontare, magari con il sorriso e con una nostra grande forza di volontà. Reinventarsi ogni giorno, affrontando con audacia nuove sfide, nuovi progetti. Avere la mente sempre attiva, ritrovando la voglia di fare, di scoprire, di agire, di crescere, di credere in noi stessi.

E allora continuiamo a giocare, a sognare, a lottare. Mettiamoci in discussione, evitiamo di dormire dentro e non accontentiamoci di guardare gli altri. Che poi, essere Peter Pan, non è così male.

Buona settimana.



Witta da strada

Fabrizio Casinelli

#### **SOMMARIO**

N. 27 5 LUGLIO 2021



#### **VITA DA STRADA**

5



#### **UNO WEEKEND**

Nel fine settimana il buongiorno di Rai1 è affidato ad Anna Falchi e a Beppe Convertini. Il sabato alle 8.30 e la domenica alle 8.20, in viaggio tra mercati e tavole imbandite

#### TECHETECHETÈ

Su Rai1, dopo il Tg della sera, torna il programma che ripropone brani e spezzoni che hanno fatto la storia della televisione

14

#### **VERONICA MAYA**

La conduttrice, impegnata su Rai2 con "Musicultura Festival" insieme a Enrico Ruggeri, parla della sua passione per lo spettacolo: dalla danza alla musica, dal cinema alla Tv

#### LA VITA PROMESSA

Dal 5 luglio Rai1 ripropone il lunedì in prima serata la fiction di successo con Luisa Ranieri e diretta da Ricky Tognazzi

20

#### **MARIOLINA CANNULI**

Il RadiocorriereTv incontra l'ex annunciatrice della Rai oggi protagonista con Livio Beshir e Rosanna Vaudetti del programma di Rai2 "Buongiorno Estate"

22

#### **RAI PER IL SOCIALE**

La sostenibilità è futuro. Un successo la prima edizione del Festival realizzato a Spoleto dal 2 al 4 luglio

26

#### STREGHE, LA TERZA STAGIONE

In prima assoluta da martedì 6 luglio su Rai4 i nuovi episodi della serie interpretati da Madeleine Mantock, Melonie Diaz e Sarah Jeffery

28

#### L'ISOLA RITROVATA

La trasformazione del carcere di Santo Stefano a Ventotene nel racconto di Rai Documentari. Il 9 luglio in seconda serata su Rai3

30

#### **PREMIO STREGA**

Su Rai3, l'8 luglio in seconda serata con Geppi Cucciari, la proclamazione del vincitore del prestigioso riconoscimento letterario

32

**MAESTRI** 

Le lezioni

della settimana

33

**PER LUCIO** 

Dalla raccontato dal film

documentario diretto da

Pietro Marcello. Il 5, 6 e 7

luglio nelle sale italiane

34



#### **MUSICA**

"A Swingin' Affaire", il nuovo album di Greg & the Fatbones

**MUSICA** 

L'arte per la collettività.

Il successo dell'ensemble

vocale Polimnia

40

**BASTA UN PLAY** 

La Rai si racconta

in digitale

42

36

Anteprima della puntata

**PLOT MACHINE** 

44

#### **SPORT**

Luis De Sol

56

LE CLASSIFICHE

DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della

musica nazionale e

internazionale nelle

classifiche di AirPlay

58

reti Rai

60

#### **CULTURA**

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

46

#### **DONNE IN PRIMA LINEA**

Intervista al commissario Maria Pia Tranchino del compartimento Polizia Ferroviaria per la Campania

#### **RAGAZZI**

Tutte le novità del palinsesto Rai dedicato ai più piccoli

#### **CINEMA IN TV**

Una selezione dei film in programma sulle

54

#### **ALMANACCO**

Le storiche copertine del RadiocorriereTv

62



RADIOCORRIERETV SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997 lumero 27 - anno 90 lualio 2021

DIRETTORE RESPONSABILE FABRIZIO CASINELLI Redazione - Rai 00195 ROMA Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it www.raicom.rai.it

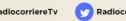
Capo redattore In redazione Cinzia Geromino Antonella Colombo Ivan Gabrielli Tiziana lannarelli

Grafica Vanessa Penelope Somalvico

TUTTI I PROGRAMMI SONO DISPONIBILI SU















Insieme all'amica Anna è pronto a portare il pubblico della rete ammiraglia a curiosare tra i banchi dei mercati italiani:
«Vorremmo portare un po' di leggerezza, nonostante non si possa dimenticare ciò che è accaduto»

I rito dei mercati, della tavola imbandita in famiglia, dove ci portate il sabato e la domenica mattina?
In giro per l'Italia, l'Italia che torna a vivere, a viaggiare, l'Italia dei mercati, lo faremo dal Nord al Sud del Paese.
Parliamo con chi vende e con chi acquista, cercando di capire, tra i banchi, cosa amano di più gli italiani. Raccontiamo storie legate alla vita del mercato, che è un po' il cuore delle città, dei borghi, di ogni centro abitato. Incontrando gli esperti ci occupiamo anche di prezzi, di come fare acquisti, dalla gastronomia all'abbigliamento, cercando di fornire consigli utili per una spesa economica e di qualità. In questo viaggio raccontiamo anche le bellezze della nostra Italia, dai mari ai monti alle città d'arte.

#### Consigli utili per le vacanze...

Quest'anno bisogna andare in vacanza in Italia, perché il nostro è il Paese più bello al mondo, servirebbero più vite per poterlo visitare tutto. L'Italia riparte anche dal turismo, in difficoltà dopo un anno e mezzo di pandemia.

#### Dal mercato al pranzo della domenica, e non solo...

Lo facciamo andando a casa delle famiglie italiane, cucinando con le nonne e con le mamme i piatti tipici regionali. Con loro parliamo anche del vestito della festa, tra tradizioni e uno sguardo al futuro. È il racconto dell'Italia autentica, vera, che ritrova la normalità. A "Uno Weekend" non ci dimentichiamo nemmeno dei nostri amici a quattro zampe (sorride).

#### Come è stato ritrovare Anna dopo questo anno difficile e diverso?

Molto bello, con Anna siamo amici del cuore. Anche nel corso della pandemia ci siamo sentiti spesso, tra noi ci sono grandi sintonia e complicità, per questo siamo felici di trascorrere un'altra estate insieme. A coloro che ci seguono vogliamo trasmettere gioia e allegria, lo facciamo dopo un periodo terribile, che ha visto oltre 120 mila morti, milioni di persone che si sono ammalate, famiglie che hanno sofferto tantissimo. Vorremmo portare un po' di leggerezza, nonostante non si possa dimenticare ciò che è accaduto.

Tanta voglia di tornare a sorridere...



E di riabbracciarsi liberamente, perché nell'ultimo anno e mezzo gli abbracci mi sono mancati tantissimo. Anche quando dopo i mesi più difficili sono riuscito ad andare a trovare mia mamma, che vive da sola in Puglia, non ho potuto abbracciarla. Speriamo di ritrovare al più presto la normalità che abbiamo perso, per farlo è fondamentale vaccinarci tutti.

#### Una giornata al mercato con Beppe Convertini, cosa la incuriosisce di un luogo che ha un'umanità così particolare?

Conosco bene il mondo del mercato, le difficoltà e la fatica di chi ci lavora, anche perché da ragazzo, durante l'estate, ho fatto il garzone. Andavamo ogni giorno in una località diversa e per raggiungerla ci si alzava anche alle 4 del mattino. Insieme alla fatica c'è anche il fascino di incontrare tanta gente, di conoscerne i gusti. Il mercato è una grande comunità di gente che lavora sodo e che durante la pandemia ha sofferto molto.

#### Il sabato al mercato, la domenica a tavola... cosa non deve mancare sulla tavola di casa?

Sono un "pastaro" quindi dico la pasta, in tutte le salse (sorride). La varietà incredibile della cucina italiana ci fa spaziare dalle orecchiette alle cime di rapa della mia Puglia ai ravioli di zucca mantovani, alla pasta alla norma sicula, passando dalla amatriciana e dalla cacio e pepe romane. L'Italia è il posto in cui sicuramente si mangia meglio.

#### Bravo anche a prepararla?

Mi cimento ma non sono un grande chef, al tempo stesso sono un bravo assaggiatore.

#### A "Uno Mattina Weekend" parlerete anche di cosa fare il sabato sera, lei è più un tipo da balera, da discoteca o da cena con amici?

Sono da cena con amici, ma anche da teatro o da cinema, mentre da ragazzo andavo a ballare in discoteca. Con il passare del tempo mi è capitato anche di accompagnare mamma in balera, per danzare valzer e mazurche, la cosa mi emozionava molto.

#### Il pubblico la segue con affetto, come vorrebbe il suo futuro?

Ringrazio le amiche e gli amici che negli ultimi anni mi hanno seguito a "Vita in diretta", a "C'è tempo per". Ora sono contento di essere tornato a lavorare con Anna, di riprendere "Linea Verde" a settembre per raccontare il territorio, l'autenticità della provincia, le bellezze e le eccellenze del nostro Paese. Sono ben felice di quello che sto facendo. Il mio desiderio è continuare a raccontare e a vivere emozioni uniche che solo la nostra Italia regala.



La conduttrice al RadiocorriereTv: «Mi piace fare la spesa, sperimentare in cucina e preparare una bella tavola. Ciò che faccio a casa lo ripropongo in televisione»

er il secondo anno consecutivo trascorre l'estate in

televisione, ancora una volta con Beppe Convertini,

Sono felicissima. È la conferma di una coppia collaudata, che ha funzionato, proprio per questo siamo stati chiamati per un'ulteriore sfida. Il nostro weekend è all'inseqna dell'intrattenimento, del divertimento, sempre con uno sguardo all'attualità. Parliamo con le persone comuni che incontriamo nei mercati rionali di tutta Italia, a partire dalle località turistiche, cosa che ci permette di promuovere il nostro made in Italy. Ci occupiamo anche del sabato sera degli italiani che vanno a divertirsi, cosa che speriamo avvenga

#### Con "Uno weekend" ci portate al mercato, ci va anche nella vita di tutti i giorni?

sempre nel massimo rispetto delle regole e del buon senso.

Lo frequento solitamente il sabato, quando vado a fare la spesa in vista del pranzo domenicale. In cucina mi piace sempre sperimentare per creare qualcosa di diverso per la famiglia e gli amici, mi diverte, e nel weekend c'è più tempo per farlo. Mi piace anche preparare una bella tavola. Ciò che faccio abitualmente a casa lo ripropongo in Tv.

#### Cosa le piace acquistare?

Per quanto riguarda la cucina sicuramente i cibi freschi, ma mi piace anche andare a curiosare sui banchi del vintage, alla ricerca di una camicetta old-fashion con una storia particolare, così come tra i dischi, i cd, che conservo gelosamente, i giornali d'epoca, le locandine. Mi affascina anche l'antiquariato, dai bicchieri alle brocche ai mobili. Una dei primi luoghi che mi portarono a visitare appena arrivata a Roma fu il mercato di Porta Portese, che è anche una meta turistica divertente. Quando sei in viaggio, anche all'estero, i mercati ti aiutano a capire usi e costumi di una popolazione, una cultura.

#### Quando fa compere non bada a spese o è parsimoniosa?

Non bado a spese, ahimè (sorride). Sono sempre stata una cicala, mai una formica.

Cosa non deve mai mancare, in un giorno di festa, sulla sua tavola?



Una buona apparecchiatura. Mi piace mettere qualche oggetto carino, le candele, creare atmosfera.

#### C'è un piatto che le riesce particolarmente bene?

La pasta asciutta, non ti sbagli mai, piace a tutti. I primi mi riescono bene, li preparo con tutti i sughi, faccio sia i piatti romani che quelli romagnoli, vado dalla carbonara al ragù, che devo dire è il mio cavallo di battaglia. Quando voglio fare bella figura preparo la lasagna.

#### Dalle piazze italiane a quella de "I fatti vostri", da settembre sarà su Rai2...

Non vedo l'ora, sono felicissima.

#### Cosa ha pensato quando ha avuto la notizia?

Non ci potevo credere, è stata una bellissima sorpresa, un sogno che si è realizzato. Quanto accaduto mi conferma che non bisogna mai mollare. Ho sperato tantissimo di diventare una delle protagoniste del daytime, fascia oraria su cui ho puntato molto in questi anni.

#### Come è cambiato nel tempo il suo rapporto con il pubblico?

Non è mai cambiato. Sono sempre molto rispettosa delle persone che mi seguono, ascolto ciò che mi dicono, perché dalla strada si impara moltissimo. Andando tra la gente c'è sempre qualcuno che ti saluta, ti fa un sorriso, ti offre un caffè, ti dice una parolina in più. Questo è un privilegio dell'essere conosciuti.

#### C'è un complimento del suo pubblico che le fa particolare

Quando mi dicono che sono sempre la stessa. Mi fa piacere anche quando vengo riconosciuta dalla voce, a maggior ragione in questo periodo di mascherine. Testimonia familiarità con il pubblico.

#### Come sono cambiati nel tempo i suoi sabati sera, rimpiange quelli romagnoli?

Mi manca un po' la discoteca, mi è sempre piaciuto moltissimo ballare, anche se negli anni l'ho frequentata meno. Ora vado di aperitivi e cene lunghe.

#### Non le mancheranno le vacanze?

Sono contenta di lavorare, sono ipercinetica, non sto mai ferma per carattere. Le mie vacanze sono sempre state brevi, di pochi giorni.

#### Cosa augura ad Anna Falchi per il futuro?

Di continuare a fare compagnia a donne come me. Donne che lavorano, che seguono la famiglia, che sono compagne di vita, figlie e sorelle.



## TECHETECHETE, CONTROLLA TV

Tutte le sere fino al 12 settembre, alle 20.35 su Rai1, l'appuntamento con la trasmissione che ripropone brani e spezzoni dell'immenso patrimonio dell'archivio audiovisivo del Servizio Pubblico. Dopo il successo dell'anno scorso, anche questa estate ogni giorno della settimana è scandito da un argomento diverso tornato, subito dopo il Tg1 delle 20.00, il consueto appuntamento con "Techetechetè", che si conferma programma cult di Rai1, come evidenzia l'apprezzamento della critica specializ-

Nata nel 2012, la fortunata trasmissione di Rai1 già nel titolo fa riferimento al suo esclusivo campo d'azione, che è l'immenso patrimonio dell'archivio audiovisivo della Rai. In particolare, sceglie e programma 'scenette' dell'intratte-

nimento baciate dal successo, riportando alla ribalta anche quelle 'chicche' sfuggite all'attenzione che meritano. In generale "Techetechetè" ricerca e ripropone brani e spezzoni che hanno fatto la storia della televisione e che vengono opportunamente montati in sequenze autonome dagli autori coordinati da Elisabetta Barduagni, la veterana del gruppo. Le puntate raccontano insieme all'evoluzione di un genere, il varietà tipicamente italiano, i nostri costumi e le nostre abitudini, dal primo bianco e nero all'HD.

Dopo il successo dell'anno scorso anche quest'anno ogni giorno della settimana è scandito da un argomento diverso. Il lunedì con SANREMO GRAFFITI si viaggerà nella storia del Festival con le canzoni più conosciute, curiosità, gossip, look e tanto altro.

Il martedì I FAVOLOSI ANNI..., ovvero riscoperta dello spettacolo televisivo e non solo degli anni fino al 2000, dando

uno sguardo nostalgico alle mode dell'epoca, alla comicità, costume e naturalmente alla musica.

Il mercoledì I TEMI, ovvero tutto può far spettacolo ed intrattenimento, dalle lacrime agli esordi dei divi in tv, passando per le papere e gli "incidenti" divertenti e curiosi della diretta.

Il giovedì I NUMERI UNO, puntate monografiche dedicate ai grandi personaggi dello spettacolo per ricordare Milva, Franco Battiato e tanti altri big ancora sulla cresta dell'onda.

Il venerdì JUKEBOX appuntamento musicale di gruppi, cantanti e canzoni intramontabili.

Il sabato SERATA DI GALA puntate queste, dedicate al meglio del varietà, della magia e dell'illusionismo, balletti e grandi tradizioni artistiche delle città italiane.

La domenica ancora I NUMERI UNO, secondo spazio settimanale dedicato a grandi personaggi dello spettacolo.

14 (11)

ai 1





### Quanta gioia in un applauso

Dallo Sferisterio di Macerata conduce insieme a Enrico Ruggeri la serata finale di "Musicultura Festival". Al RadiocorriereTv la popolare conduttrice parla del suo rapporto con la musica «Sono cresciuta tra Mozart, i Pink Floyd e il Quartetto Cetra», della sua recente esperienza da attrice, della passione per la danza e la Tv. Su Rai2 il 6 luglio alle 23.30

"acceso", come ha vissuto l'esperienza di "Musicultura"?
"Musicultura" è stato un po' come il mio club delle prime volte. La prima volta a condurre la manifestazione, la prima volta allo Sferisterio di Macerata, emozione che mi ha lasciato senza fiato per diversi minuti, la prima volta sul palco con Enrico Ruggeri, la prima volta a cantare con lui. Un mix di felicità e di adrenalina. Con Enrico mi sono trovata benissimo, il fatto che lui abbia proposto di duettare con me, per rendere la conduzione più scherzosa, mi ha dato grande gioia. Sono una conduttrice, lui un cantante, duettare insieme ha accorciato le distanze, è stato molto divertente. Ho condotto per due ore con l'ansia del duetto finale.

#### In quali brani vi siete cimentati?

"Non m'innamoro più" di Johnny Dorelli e Catherine Spaak, romantica, e una versione rock di "Vattene amore". Una prova e via sul palco...

#### Come ha commentato Ruggeri le sue performance canore?

Mi ha detto che sono andata benissimo. La band invece mi prendeva in giro dicendomi: sei una cantante e non ce lo dici.

#### Cosa ha provato nel riprendere in mano il suo lavoro, a trovarsi di fronte un pubblico vero?

In questo anno il lavoro non è mancato, a mancarmi è stata l'emozione di una serata così, con il pubblico che applaude in completa sicurezza. La gioia dell'applauso, di lavorare con i tecnici, i musicisti, le maestranze. Sembrerà retorico ma in questi casi torni ad apprezzare le cose che davi per scontate con quella gratitudine che a volte, nella routine, si perde

La musica, come le arti in generale, ci hanno fatto grande compagnia nell'ultimo anno, che rapporto ha con la musica? Provo un grande senso di gratitudine nei confronti di tutti gli artisti che durante il lockdown ci hanno fatto compagnia dai balconi e non solo. Sono cresciuta con una mamma che un giorno mi faceva ascoltare il requiem di Mozart, di cui conosco anche il testo in latino, quello successivo i Pink Floyd e quello dopo ancora il Quartetto Cetra. Questa trasversalità mi è risultata utile nel lavoro, sono stata anche una soubrette di spettacoli di varietà. Televisivamente parlando la musica per me è lo "Zecchino d'Oro", che ho condotto per più di dieci anni. In generale non ho schemi, mi piace tanto anche la musica italiana, il cantautorato, amo l'originalità, le sonorità nuove, come quelle ascoltate a "Musicultura".

#### È mamma di tre bambini, cosa fa affinché scoprano una passione da fare propria?

È una cosa a cui penso da quando sono nati. Per Riccardo è stato un po' più facile trovare la sua strada, è un bambino ambizioso, sportivo, che riesce nelle cose in cui si cimenta. Per Tancredi, il secondo, abbiamo trovato un po' più di difficoltà a capire da subito cosa lo appassionasse. Non siamo andati in ansia, abbiamo lasciato che avesse il tempo per capire, per provare e per trovare una strada che fosse anche diversa da quella del fratello. Katia è ancora piccola. Cerco di dare loro opportunità ma evitando che debbano fare mille cose. Mi piace portarli spesso con me quando lavoro, anche uno alla volta, con un rapporto uno a uno, per parlare, conoscerci di più. Loro vengono, osservano, imparano.

Qual è stata la sua prima passione e quando si è sentita attratta dalla "scatola magica"?



Ho dovuto decelerare. Sono una che va sempre veloce, ai tremila all'ora per ottimizzare i tempi. Nel cinema ho imparato invece che la prima cosa da fare è prendere una sedia e aspettare. Mi sono dedicata tanto tempo, per la lettura, per giocare con i registri da attrice. Mentre in teatro deve essere buona la prima, al cinema tu non sai mai quale ciak, tra quelli girati, sceglierà il regista. E poi sono un po' "secchiona", il fatto di dovere studiare cose nuove mi piace moltissimo.

#### Che tipo di ruolo le piacerebbe interpretare?

Penso di avere una vena ironica sino a ora non molto conosciuta. Il mio ruolo istituzionale in Tv mi ha dato dei contorni, ma ho una vena sbarazzina ancora da esprimere.

#### Qualche giorno di vacanza nella sua estate della ripartenza ci sarà?

Sono già in vacanza alle Eolie, tra un impegno di lavoro e l'altro mi ritaglio qualche giorno di sano mare. Abbiamo una casa a Lipari sempre invasa da amici, la casa è accogliente e io sono una buona cuoca.

#### Cosa c'è dietro il sorriso di Veronica Maya?

La gratitudine per tutto quello che ho avuto e che avrò. Mi sento una persona fortunata, se dovesse finire tutto sarei comunque felice perché ho realizzato tanto. Questa gratitudine mi aiuta a essere generosa, disponibile, felice, appagata. Sto bene

La mia prima passione è stata ed è la danza, a cui ho dedicato i primi vent'anni della mia vita in modo serio, consapevole e coscienzioso. Diventare una ballerina sarebbe stata la mia massima aspirazione, che in parte ho realizzato perché ho vissuto di quello, facendo spettacoli e tournée. La televisione è arrivata assolutamente per caso pur non essendo una mia ambizione. Nel tempo ho poi scoperto che ero una buona ballerina ma non sarei stata una Eleonora Abbagnato, mentre per il lavoro ho capito di avere una cifra, una marcia, un dono. Nella conduzione mi sento molto spontanea, potrei parlare a braccio per ore, senza troppi gobbi (sorride).

Da un'arte all'altra, nelle prossime settimane la vedremo

#### condurre su Rai2 due feste dedicate al cinema. Che rapporto ha con la settima arte?

Tre anni fa nella mia vita è arrivato il cinema con due pellicole andate sul grande schermo, una è "Passpartù" con Maurizio Mattioli e Gianni Parisi, l'altra è una commedia all'italiana, un film più impegnativo, "Magari resto" con Enrico Lo Verso e Caterina Bisati, ho preso parte anche a una web serie e mi sono divertita un mondo. Condurre i festival del cinema mi lusinga, perché dall'altra parte un po' ci sto anch'io (sorride). E mi dico, magari un giorno anziché condurlo potrei partecipare come attrice premiata. Tutto è una nuova sfida.

Che cosa la diverte della recitazione?





### LA VITA PROMESSA, storia di un'Italia che non c'è più

Dal 5 luglio Rai1 ripropone in prima serata la prima stagione della fiction con Luisa Ranieri diretta da Ricky Tognazzi

memozione è forte. La stessa che si prova di fronte a un grande romanzo che, raccontando il dramma privato di una famiglia, racconta anche la storia con la "esse" maiuscola, quella dei tanti nostri connazionali che, per sopravvivere alla fame, hanno abbandonato ai primi del '900 la loro terra e i loro affetti, per affrontare un destino difficile e sconosciuto». Con queste parole il regista Ricky Tognazzi presentava al Radiocorriety "La vita promessa", serie di successo con Luisa Ranieri che Rai1 ripropone dal 5 luglio in prima serata: «L'aspetto che più mi ha colpito ed è stato determinante per accettare questa grande sfida è stato, senza dubbio, il luminoso riflesso dell'attualità, in questa storia di altri tempi, di un'epoca in cui è il nostro Paese ad essere diventato, per molti popoli provenienti dall'Africa, la porta principale per quella terra promessa che oggi si chiama Europa». A proposito del suo personaggio, Luisa Ranieri raccontava: «Attraverso gli occhi di Carmela, la sua storia, assistiamo all'evoluzione del femminile di questa famiglia. Arrivano in America come dei pezzenti, dei morti di fami e, con il trascorrere del tempo, ciascuno trova la propria strada. Questa donna non rappresenta una madre cliché, ma una donna da amare in tutte le sue contraddizioni. Per amore dei propri figli sbaglia tanto, ma non si può non volerle bene, perché ci ricorda quell'Italia che non c'è più»

#### Dentro la storia

Luisa Ranieri è Carmela, una siciliana bella e risoluta, ma anche e soprattutto moglie innamorata e madre protettiva. Vittima delle attenzioni indesiderate e ossessive di un uomo influente e senza scrupoli, Vincenzo Spanò (Francesco Arca), la donna decide di affrontare un lungo viaggio per scappare al suo aguzzino e proteggere la sua famiglia. Decisa a trovare una nuova terra da amare e da dove ricominciare, lascia la Sicilia per imbarcarsi in un'avventura che la porterà oltreoceano. In un'America degli anni Venti, quella dominata dal Proibizionismo e schiacciata dalla crisi economica, la storia di una famiglia italiana in cerca di riscatto e della vita promessa, tra sogni e inevitabili disillusioni.

"La vita promessa" prende spunto dal racconto del nostro passato per parlare del presente. Saga familiare, racconto di "gente comune", realismo, epica, gangster movie si fondono in una ricetta di taglio classicamente melodrammatico, con al centro una madre coraggio che non è un personaggio buono a tutti i costi. Carmela è una "matriarca" che esercita un potere all'interno della famiglia, nella gestione delle relazioni e dei conflitti interni, e per questo talvolta sbaglia. Una leonessa che fa di tutto per proteggere i propri figli ma alla fine rischia di perderli per troppo amore. La sua avventura s'intesse a doppio filo con quella di un'altra donna, Rosa (Miriam Dalmazio), una ragazza che è stata costretta a prostituirsi in Italia per mantenere il figlio, e che una volta emigrata in America è determinata a prendersi la vita promessa. Due modelli femminili che si scontrano e poi si riconoscono, mettendo in luce l'incolmabile spaccatura tra una generazione di donne che non ha avuto scelta e un'altra, più giovane, che diventa consapevole della possibilità di autodeterminarsi. Le vicende dei figli di Carmela, piccole storie dai sentimenti eccezionali, raccontano la difficoltà di integrarsi in una cultura ostile e insieme la lotta per la conquista di una posizione sociale, per qualcuno anche nel crimine.



Il motto del piccolo clan di "Buongiorno Estate", il sabato alle 9.35 su Rai2, è "ripartiamo tutti, facciamolo con il sorriso". Il racconto al RadiocorriereTv di una delle annunciatrici storiche della Rai che degli anni della grande televisione di ieri dice: «Eravamo la copertina di questa azienda. Nicoletta Orsomando è stata sempre il mio idolo, è stata la prima di tutte noi, ha dato a tutte lezioni di bon ton»

alla buonasera al buongiorno, quanta emozione per questa nuova avventura?

Sono stata in onda quasi tutto l'inverno, tra "Italia, Sì" con Marco Liorni e "Oggi è un altro giorno" con Serena Bortone, ho fatto capolino in Tv molto spesso. "Buongiorno estate" è però un'esperienza diversa dalle altre, soprattutto per il tema portante del programma. Proviamo a "raccontare" il ritorno, speriamo, alla vita normale del Paese. Sono puntate molto vivaci, non è un talk show, ma uno spazio nel quale immediatamente si è creato uno spirito quasi "dimenticato". Siamo diventati un piccolo clan spinto dal "motto": ripartiamo tutti, facciamolo con il sorriso. L'intento è trasmettere entusiasmo a chi ci guarda.

#### Com'è andato l'incontro con Livio Beshir?

Molto bene, è un ragazzo dotato di una professionalità trasversale, ora è impegnato con le vecchie zie della Tv, poi si occupa di giovanissimi su RaiPlay, si impegna in eventi di Servizio Pubblico come il Prix Italia. Ha un inglese perfetto, è estremamente ironico, davvero molto bravo.

#### A proposito di ripartenza, come sta andando la sua?

Non faccio programmi di ripartenza, conduco la stessa vita di prima, mi concedo, dove possibile, qualche uscita al cinema all'aperto



e al mare, ma porto sempre con me la mascherina. L'unica cosa che forse farò sarà prendere un volo per la Germania e andare a trovare i miei nipoti lontani che non vedo da molto tempo. Sono molto attenta, non abbraccio e non bacio nessuno, con i figli e i nipoti in Italia, ci mandiamo tanti baci, ci facciamo tanti regali, ma niente di più. Ho perso l'abitudine ad abbracciare, devo dire che non mi sto strappando i capelli (ride). Continuiamo ad avere le nostre distanze fisiche, attenzione al lavaggio delle mani, la mascherina. Mi auguro che la ripartenza reale sia per il lavoro, per chi non ce l'ha, per chi lo ha perso, per ristabilire l'equità sociale.

#### Le storie protagoniste nel programma sono raccontate anche attraverso la musica. Che posto occupa nella sua vita la melodia?

La musica è una straordinaria compagnia, e in questo periodo complicato me ne ha fatta moltissima. Durante il lockdown, per esempio, mi è rimasta nel cuore quella proposta in radio e sui social da Mauro Coruzzi, in arte Platinette. Dagli anni sessanta, settanta, ottanta, attraverso queste scelte ho rivissuto la mia giovinezza. La musica non può mancare mai nella nostra vita.

#### Ha lavorato con i più grandi della Tv, ai giovani cosa le piacerebbe raccontare?

Prenderei spunto da un fatto vero, che mi è stato raccontato da Nello Pepe, il regista di "Buongiorno estate". Durante le prove, le registrazioni del programma, mi ha visto trotterellare da una parte all'altra dello studio e, a un certo punto mi ha detto: "Sai cosa rispondeva Eduardo De Filippo a chi gli chiedeva cosa serve per lavorare nel mondo dello spettacolo? Non una bella voce, non la prestanza fisica o scenica, nemmeno l'eleganza. Serve solo una buona salute". Con il suo accento napoletano mi prendeva in giro e mi faceva i complimenti per la mia carica di energia. Una buona salute è necessaria, non solo per reggere la fatica del lavoro, ma soprattutto servono una bella gavetta e la preparazione. Oggi ci sono molte possibilità per studiare, l'exploit da solo non basta e le scorciatoie non portano mai lontano.

#### Qual è lo stile delle annunciatrici Rai della sua epoca?

A tutte noi è stato chiesto una ottima preparazione vocale, buona educazione e cultura. Quasi tutte eravamo uscite dal liceo, qualcuna frequentava già l'università, altre si sarebbero iscritte di lì a poco. Dovevamo conoscere almeno una lingua straniera, avere un certo allure che rappresentasse, in qualche modo, la copertina della Rai. Non è stato facile per me, ero fuori da quei canoni, ben rappresentati, al contrario, da Nicoletta Orsomando, Aba Cercato, Emma Danieli, tutti visi morbidi, rassicuranti, occhi azzurri, capelli biondi. È andata bene però.



#### Com'è stato il suo provino?

Strano. Dopo il colloquio ho incontrato un signore con gli occhi azzurri, stupendo, che mi disse: "Sei stata dentro troppo tempo, mi sa che ti prendono". E dopo quindici giorni mi chiamarono. Quel signore era Ugo Pagliai.

#### Ha vissuto la Tv da protagonista quando la Tv era al massimo splendore, cosa rappresenta la Rai di oggi?

Sulla Tv mi confronto spesso con i figli e i nipoti e mi rendo conto che ne vedono sempre meno, eccezione per l'intrattenimento, lo sport, i talent, che hanno ritmi ben precisi, più veloci. Non sopportano i talk show, neanche se ci sono io ospite. Si annoiano, dicono. La Tv che ho conosciuto io era quella della grande informazione, della cultura, c'erano le opere, gli sceneggiati, ritmi molto lenti. Oggi si realizza una televisione più specifica, è veramente un altro mondo. I miei anni sono stati caratterizzati dal boom economico, il Paese era uscito da grossi problemi e il sabato era il giorno dell'evasione, del sogno, della Tv. "Lascia o raddoppia?" è stato uno dei primi programmi che ho visto in Tv, a casa di amici però, perché noi non l'avevamo, non ero così ricca. Quando ho iniziato a lavorare in Rai il mio sogno era vedere le Blue Belles, per me era pura evasione. Mi piacevano i programmi di Maurizio Costanzo, che adoro anche perché ho lavorato con lui, dove c'era un po' tutto, curiosità, ironia. Era già l'inizio di una nuova era televisiva. Mi piaceva più quella...

#### Ricorda l'emozione della sua prima volta da annunciatrice?

Per sette anni ho fatto gli annunci della mattina e del pomeriggio perché per la sera erano riservati a quelle che c'erano prima. Anche lì ho fatto la mia gavetta. Il mio primo annuncio è stato per la Tv dei ragazzi, come madrina c'era Aba Cercato che dava consigli su come parlare al momento giusto appena si accendeva il segnale luminoso della camera. Ricordo che mi disse che per non farmi guardare storto, come segnale avrebbe tirato la mia gonna. Così fece, ma la gonna si slacciò e io ho fatto il mio annuncio imperterrita con la mia gonnellina che piano piano scendeva e il cameraman per terra dalle risate. Ho anticipato le annunciatrici sexy (ride). Non ho battuto ciglio, ho finito il mio lavoro.

#### Ci regala un ricordo del dietro le quinte dei vostri "Signore e Sianori"?

Nicoletta Orsomando è stata sempre il mio idolo, è stata la prima di tutte noi. Una sera, tra un annuncio e l'altro non avevamo il tempo di andare a casa, a cena in Rai, tagliai la mia frittatina con il coltello. Lei, con la dolcezza e la classe che l'hanno sempre distinta mi disse: "Posso? Non si fa così, tutte le cose morbide, non si tagliano con il coltello". Ho preso lezione di bon ton da quella grande signora, insegnamenti che porto sempre con me ancora oggi.



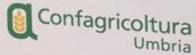




#### 2-4 luglio 2021

Complesso Monumentale di San Nicolò Spoleto

In collaborazione con



Scarica qui il programma del Festival



#### ITALIA PROTAGONISTA DELL'ECONOMIA VERDE

l Festival Rai per il Sociale ha ospitato la presentazione del volume di Marco Frittella "Italia Green – La mappa delle eccellenze italiane nell'economia verde". A intervistare l'autore, il direttore di Rai News 24 Andrea Vianello. Edito da Rai Libri il lavoro espone lo stato dell'arte lungo lo Stivale, spiegando come «in Europa siamo i migliori a riciclare quell'enorme risorsa che sono i rifiuti. Più dei tedeschi». E come il nostro Paese sia ai primi posti nel mondo quanto a efficienza energetica e uso delle rinnovabili. "Italia Green" racconta quello che in Italia si fa per entrare nell'era dello sviluppo sostenibile, dell'economia circolare, della rivoluzione energetica, della chimica green. L'autore fotografa un'Italia che è esempio virtuoso di economia circolare, che innova nel campo del riciclo della plastica e che inventa la bioplastica, che crea e sperimenta nuove tecnologie per produrre energia pulita e per rendere il nostro domani ecosostenibile. Storie e testimonianze di un Paese che punta al cambiamento, un racconto che ci consente di volgere lo squardo al futuro con maggiore fiducia.



### La sostenibilità è futuro

Un successo la prima edizione del Festival Rai per il Sociale realizzato a Spoleto dal 2 al 4 luglio. Giovani, qualità, approfondimento, interazione le parole chiave dell'appuntamento

ogliamo raggiungere il pubblico oltre lo schermo, direttamente sul territorio, favorendo la riflessione sul tema della sostenibilità, fondamentale per costruire una società più giusta e inclusiva», con queste parole Giovanni Parapini, direttore di Rai per il Sociale, ha aperto la tre giorni organizzata dalla Rai a Spoleto, all'interno del Festival dei Due Mondi. Interviste, panel, conferenze, socialità, intrattenimento, per scattare una fotografia del presente e tracciare la rotta in direzione futuro. Un Festival, realizzato in collaborazione con ASviS, caratterizzato dai temi dell'internazionalità e della cultura nell'accezione più alta del termine. Sostenibilità ambientale, economica e sociale: nel corso della tre giorni personalità illustri del mondo delle istituzioni nazionali e internazionali hanno raggiunto la città umbra per incontrare in presenza, e attraverso lo streaming su Rai-Play, la grande platea della Rai. «Il Festival – ha detto la ministra per le Disabilità Erika Stefani nel messaggio di apertura - rappresenta un'importante occasione di confronto in un momento come questo, all'insegna della ripartenza. Su temi

come la sostenibilità e l'inclusione, la tv ha un grande potenziale, perché permette di raggiungere tutti facilmente, promuovendo la sensibilizzazione verso le diversità». La prima giornata del Festival si è aperta con il panel "Presente e futuro per un'alimentazione sostenibile alla luce dell'emergenza climatica", al quale ha preso parte il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, è proseguita con la presentazione del libro di Marco Frittella "Italia Green - La mappa delle eccellenze italiane nell'economia verde" (Rai Libri) e con il panel "Dal borgo alla metropoli green: come la sostenibilità orienta l'urbanistica del futuro". La sostenibilità economica al centro della seconda giornata, aperta dall'intervista al cardinale Peter Turkson, prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale. Quindi i panel "Presente e futuro per un'economia sostenibile" e "Le risorse economiche per la transizione ecologica dell'economia italiana ed europea". L'ultima giornata della manifestazione, incentrata sul tema della sostenibilità sociale, ha visto la partecipazione di Barbara Floridia, sottosegretaria al ministero dell'Istruzione con delega alla Transizione Ecologica e Ambientale che ha sottolineato come la scuola sia la "principale infrastruttura culturale del Paese, il motore della transizione ecologica e culturale. Con il piano "RiGenerazioneScuola" questo ruolo fondamentale dell'istituzione scolastica viene valorizzato e

reso concreto. Non è un caso che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza preveda uno stanziamento rilevantissimo, pari a oltre 18 miliardi, per consentire alla scuola italiana di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, di sicurezza delle infrastrutture, di connessione con i temi dell'alimentazione, dello sport, e della mobilità sostenibile". Al panel "Strumenti per la sostenibilità sociale: una sfida urgente per il Paese", ha preso parte, tra gli altri, il ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti, che ha parlato di «nuovo modello sociale di profonda connessione tra tutti i protagonisti che agiscono nel costituire la comunità e nel mettersi a servizio di tutti e di ciascuno all'interno della comunità. È il tempo di creare sinergie e integrazioni. Lo Stato deve liberare le energie presenti nel Paese e nel favorire quelle interazioni». A conclusione della manifestazione il panel "Dalla vulnerabilità alla resilienza: idee per un'Italia più giusta". Tra gli interventi quello del fondatore della Comunità di Sant'Egidio Andrea Riccardi: «L'esperienza della pandemia – ha detto – ci ha mostrato che tutte le nostre città hanno bisogno di nuove reti, dopo che sono state depauperate delle loro reti storiche. La società italiana non ha più una mamma: né la chiesa, né la politica, né i partiti. Siamo soli con l'esperienza della pandemia che ci ha dato per la prima volta la coscienza di essere cittadini di un mondo globale e non dobbiamo buttarla via». Il Festival ha visto scendere in campo tutte le anime della Rai anche attraverso momenti di spettacolo e di arte per un obiettivo condiviso, sostenere un cambiamento virtuoso e sostenibile.



# Streghe, la terza stagione

In prima assoluta da martedì 6 luglio su Rai4 i nuovi episodi interpretati da Madeleine Mantock, Melonie Diaz e Sarah Jeffery

u Rai4 tornano le "Streghe". Da martedì 6 luglio, ogni giorno alle 16, la rete trasmetterà un episodio in prima visione assoluta della terza stagione, reboot della serie cult ideata negli anni Novanta da Constance M. Burge. Passata nelle creative mani di Jessica O'Toole, Amy Rardin e Jennie Snyder Urman, la versione del terzo millennio di "Streghe" si concentra sulle tre sorelle Macy, Mel e Maggie che, dopo la morte della madre, scoprono di essere dotate di incredibili poteri e di essere le ultime eredi una stirpe di streghe votate al Bene e alla salvezza dell'umanità. Con un approccio meno cheap della serie originale e più orientato a un pubblico adolescenziale, la nuova serie di "Streghe" ha fatto molto discutere i fan, riscuotendo un gran successo commerciale che ha già portato alla realizzazione di tre stagioni. Nei nuovi episodi le tre sorelle interpretate da Madeleine Mantock, Melonie Diaz e Sarah Jeffery, affiancate dal loro angelo custode Harry Greenwood, sono in pericolo perché funestate dalla "fazione" pronta a muovere battaglia alle forze del Bene; nel frattempo, però, anche la relazione tra Macy e Harry prende una piega inaspettata.



### L'Isola ritrovata

Da penitenziario a luogo di redenzione e speranza: il racconto della trasformazione del carcere di Santo Stefano a Ventotene. Il 9 luglio alle 23 su Rai3

n racconto storico sul penitenziario di S. Stefano sull'isola di Ventotene, dalla sua costruzione nel 1793 alla chiusura definitiva nel 1965: in "L'isola ritrovata", presentato da Rai Documentari, l'autore Salvatore Braca ne ricostruisce le vicissitudini, affrontando l'attualissimo tema della pena, dell'ergastolo e delle condizioni di vita nelle carceri. Dopo aver rievocato le storie di reclusione di padri della patria come Luigi Settembrini e Sandro Pertini, il documentario racconta la trasformazione del penitenziario in un luogo di redenzione, grazie all'arrivo, negli anni Cinquanta, dell'illuminato direttore Eugenio Perucatti. Adottando un modello di carcere innovativo basato

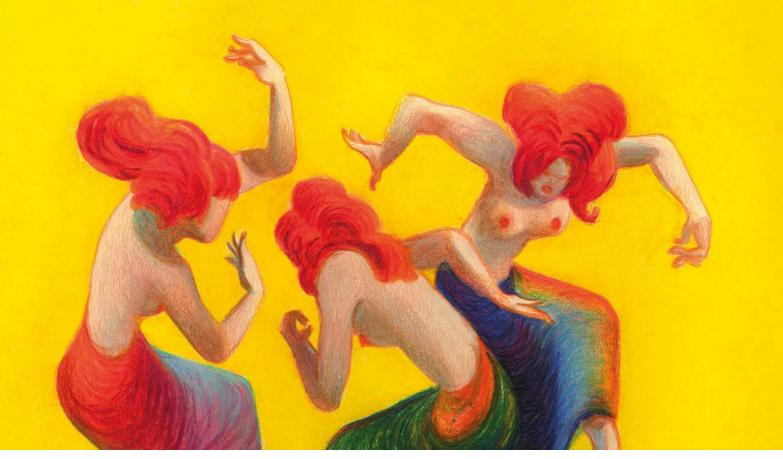
sul lavoro come recupero del detenuto, Perucatti ha voluto restituire significato alla dignità umana e speranza a chi aveva sbagliato, precorrendo i tempi della legge Gozzini. Con i cambiamenti politici avvenuti negli anni Sessanta, Santo Stefano verrà poi riportato a carcere di massima sicurezza, fino alla sua chiusura nel 1965, che ha dato inizio al lento e inesorabile sfacelo della struttura architettonica. «Oggi, a distanza di oltre 50 anni, un progetto di recupero e valorizzazione dell'ex carcere borbonico riaccende i riflettori su Santo Stefano - dichiara Duilio Giammaria, direttore di Rai Documentari – Inizia una grande sfida: riqualificare il monumento e fare di Santo Stefano un centro di formazione e di educazione civica rivolto ai giovani di tutta Europa, un luogo che stimoli la riflessione sui diritti umani e sulla pena detentiva». "L'isola ritrovata" andrà in onda il 9 luglio su Rai3 alle 23.











### **SPECIALE** PREMIO STREGA

In diretta dal ninfeo del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma, Geppi Cucciari conduce la serata finale del prestigioso riconoscimento letterario. Giovedì 8 luglio alle 23.00 su Rai3

itorna l'evento culturale dell'anno, l'unico premio letterario in grado di spostare gli equilibri dell'editoria. Come sempre preceduta da molte tensioni qualche polemica, la serata finale della 75ma edizione del Premio Strega si preannuncia ricca di colpi di scena e anche di un pizzico di umorismo. A presentarla sarà infatti l'attrice comica e conduttrice radiotelevisiva Geppi Cucciari, che si muoverà tra i libri degli scrittori finalisti nel salotto allestito al Ninfeo di Villa Giulia, a Roma, tradizionale sede della manifestazione. A contendersi quest'anno il Premio Strega una cinquina composta tra Andrea Bajani, Edith Bruck, Giulia Caminito, Donatella Di Pietrantonio ed Emanuele Trevi.



#### **SERVIZIO PUBBLICO**

#### La settimana dei maestri









Il programma condotto da Edoardo Camurri è in onda dal lunedì al venerdì alle 15.25 su Rai3 e alle 17.50 su Rai Storia

#### **LUNEDÌ 5 LUGLIO: FILOSOFIA**

La puntata di #maestri ripercorrerà alcune delle lezioni di filosofia affrontate durante l'anno. Con la filosofa e saggista Francesca Rigotti ci chiederemo "come nasce la filosofia" e grazie a Maria Michela Sassi, che insegna Storia della filosofia antica presso l'Università di Pisa, racconteremo "uno dei padri del pensiero occidentale, Socrate". Tra gli altri contributi Ivano Dionigi, professore emerito di Letteratura Latina a Bologna, spiegherà "cosa significa e perché è importante seguire il proprio daimon", mentre Roberto Esposito, docente di Filosofia Teoretica alla Scuola Normale Superiore di Pisa, analizzerà quella che è "la paura suprema degli esseri umani, la morte, e come questa venga affrontata dalle istituzioni".

#### MARTEDÌ 6 LUGLIO: LETTERATURA E LINGUAGGIO

Insieme allo scrittore, enigmista e docente di Semiotica e Teoria della creatività allo IULM di Milano Stefano Bartezzaghi ci chiederemo "come nasce una lingua inventata". Con Giulio Ferroni critico letterario, saggista e professore emerito di Letteratura italiana alla Facoltà di Lettere e Filosofia all'Università La Sapienza, vedremo "come la letteratura può raccontare il male", con la slavista e scrittrice Serena Vitale affronteremo "il tema della censura". Con Maria Serena Sapegno, che insegna Letteratura italiana e studi di genere, ci chiederemo se "la letteratura è maschilista".

#### **MERCOLEDÌ 7 LUGLIO: EDUCAZIONE CIVICA**

Dalla Costituzione ai diritti, dall'Europa alle trasformazioni sociali. Con il giudice della Corte Costituzionale Silvana Sciarra parleremo di come "la Costituzione tutela il diritto al lavoro", mentre un altro giudice della Corte Costituzionale, Niccolò Zanon, ci spiegherà "come fanno le costituzioni a non invecchiare con il tempo". L'economista Alberto Quadrio Curzio ci racconterà "com'è iniziato l'importante cammino che ha portato alla nascita dell'Unione Europea", mentre la professoressa Stefania Giannini, vicedirettrice dell'UNESCO, ci spiegherà "perché la cultura è un importantissimo strumento di pace".

#### **GIOVEDÌ 8 LUGLIO: PEDAGOGIA**

Con l'aiuto del maestro Franco Lorenzoni cercheremo di capire "qual è la scuola ideale" e con Daniela Lucangeli professoressa di Psicologia dello sviluppo presso l'Università degli Studi di Padova se "non c'è scuola senza obbedienza". Con Pier Cesare Rivoltella, ordinario di Didattica ed Educazione mediale presso l'Università Cattolica di Milano, capiremo "quanto è importante lottare per l'uquaglianza". Mentre Marco Revelli sociologo e politologo, racconterà come "la scuola dovrebbe porsi come argine alle ingiustizie della società e come laboratorio capace di cambiarla in meglio, cominciando dai vinti, dagli ultimi".

#### **VENERDÌ 9 LUGLIO: ARTE**

L'arte, l'ispirazione, il coinvolgimento emotivo, il ruolo delle artiste sono alcuni degli argomenti toccati da #maestri attraverso le voci di Francesca Cappelletti, storica dell'arte e direttrice della Galleria Borghese di Roma (l'arte è ancora in grado di stupirci e cambiarci radicalmente?), Valentina Tanni, che insegna Culture Digitali alla Naba di Roma, (con le intelligenze artificiali e le reti neuronali esiste ancora una realtà?). E ancora Marco Belpoliti, docente di Critica Letteraria all'Università degli Studi di Bergamo che ci spiegherà che cos'è lo scarabocchio "quando nasce e a cosa serve".

32

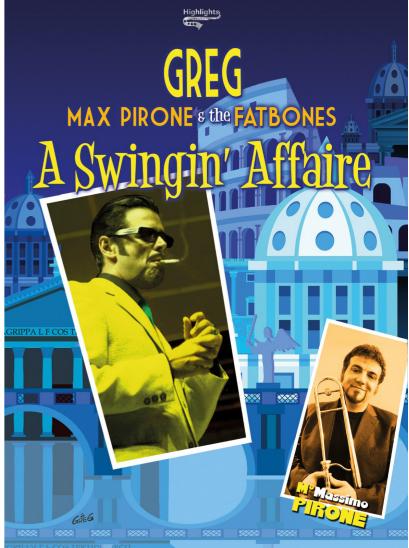




Dalla raccontato dal film documentario diretto da Pietro Marcello presentato in anteprima mondiale al 71esimo Festival del Cinema di Berlino. Il 5, 6 e 7 luglio nelle sale italiane

opo l'anteprima mondiale alla 71esima edizione del Festival Internazionale del cinema di Berlino. "Per Lucio" di Pietro Marcello arriva nei cinema italiani per un evento di tre giorni, il 5, 6, 7 luglio. Il film documentario, prodotto da IBC Movie con Rai Cinema in collaborazione con Avventurosa con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, è un viaggio visivo e sonoro nell'immaginario poetico e irriverente del cantautore bolognese Lucio Dalla, una narrazione inedita del suo mondo condotta attraverso le parole del fidato manager Tobia e dell'amico d'infanzia Stefano Bonaga. Il film unisce biografia e storia, realtà e immaginario, dando vita a un ritratto che attinge dall'infinito bacino dei repertori pubblici e privati, storici e amatoriali, grazie ai materiali d'archivio di Istituto Luce Cinecittà, Fondazione Cineteca di Bologna, Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia, Archivio Audiovisivo del movimento operaio e democratico e Fondazione CSC - Archivio Nazionale Cinema d'Impresa (Ivrea). Tutti elementi che riportano alla luce l'avventura di Dalla e le sue molte vite: il faticoso esordio, l'entusiasmo per la prima ascesa al successo, la fortunata collaborazione con il poeta Roberto Roversi, fino e alla consacrazione come autore colto e popolare. Liriche e musiche dipingono così un'Italia sotterranea e sfumata, immergendo lo spettatore in una libera narrazione del Paese che attraversa tanto il boom economico che i tragici eventi del periodo legato alla fine degli anni' 70. Pietro Marcello, dopo il pluripremiato "Martin Eden", ripercorre attraverso le vicende dell'artista anche l'Italia degli ultimi e degli emarginati, l'Italia di Lucio Dalla, una figura polimorfa che sfugge a ogni flash, a ogni definizione: istrione, clown, jazzista, viandante, eroe, poeta, cantore, profeta, trasformista, provocatore. Forse non ci sarebbe nemmeno bisogno di raccontare Dalla: l'eccezionalità della sua storia dovrebbe bastare. Eppure, siamo qui ancora a farci questa domanda. Qualcosa manca, qualcosa è sfuggito. Una cosa è certa: Lucio Dalla ha toccato la vita con mani frementi e l'ha quardata con occhi vivi di bambino e abbracciando la sua epoca. Scritto da Pietro Marcello e Marcello Anselmo, "Per Lucio" non è solo un film su Lucio Dalla, ma una sinfonia visiva e sonora del mondo immaginato e cantato da Dalla: le piazze, i bar, le puttane, i barboni. E un viaggio tra canzoni capolavoro come "Lunedì Film", "Il fiume e la cittá", "Itaca", "È lì", "La Canzone di Orlando", "L'operaio Gerolamo", "La Borsa Valori", "Mille Miglia", "Intervista con l'avvocato", "I muri del ventuno", "Quale allegria", "Come è profondo il mare", "Mambo", "Il Parco Della Luna", "Balla Balla Ballerino", "Futura".





"A Swingin' Affaire" è il nuovo album di Greg & the Fatbones, diretti da Max Pirone, per la produzione di Francesco Comunale. Ci raccontano questo nuovo lavoro Greg, una vita dedicata allo spettacolo, alla radio, al teatro e al cinema, e il produttore Francesco Comunale

**GREG** 

ome si presenta questo progetto discografico?

Nasce dalla piacevolezza di ciò si è creato sui palchi in un anno e mezzo di concerti. Con Massimo Pirone ci conosciamo da tempo e abbiamo realizzato un po' di concerti insieme. Si tratta di quel tipo di swing che a me piace particolarmente, rilassato e salottiero, dell'epoca di Las Vegas di Dean Martin, Tony Bennett, Frank Sinatra, che non ha dei virtuosismi ma degli arrangiamenti confezionati bene, ed è ironico. Ovviamente il concerto permette di proporre anche se in minima parte questa atmosfera, mentre io racconto anche aneddoti tra una canzone e l'altra. Questa atmosfera abbiamo cercato di portarla anche nel disco.

L'allegria è la nota conduttrice di questo album...

Assolutamente. Questo genere musicale la trasmette tutta e quindi abbiamo cercato di riproporla anche con l'ausilio di alcuni testi che ho rimaneggiato in italiano.

#### Per la costruzione e produzione dell'album c'è alla base un sodalizio ormai collaudato?

Insieme siamo riusciti a individuare quale fosse il repertorio migliore, con canzoni che poi abbiamo deciso di trasferire sul disco, il più dal vivo possibile. Il tutto grazie soprattutto al coraggio di Francesco Comunale, che ha voluto cimentarsi nel disco.

Si tratta di un album che necessita delle esibizioni dal vivo, di manifestarsi con il pubblico. Come attende questo momento? Credo nello stesso modo in cui si è affrontato nella scorsa estate, con grande voglia e tanto entusiasmo, storcendo anche il naso quando vedremo che per forza maggiore ci saranno distanziamenti e mascherine che inficiano l'empatia che si dovrebbe creare tra pubblico e artista. C'è u po' di tensione che non favorisce la fruizione totale del concerto, ma poter tornare resta qualcosa di entusiasmante e per un

La sua è una vita dedicata allo spettacolo. Radio, teatro, ci-

musicista è linfa vitale.

#### nema, musica. Dove si sente più Greg?

Principalmente mi sento musicista e più a mio agio quando compongo musica. Subito dopo c'è la parte di autore, quando scrivo per il teatro e mi sento libero di spaziare nella creatività.

#### Nasce prima la sua passione per la musica o per la scrittura?

Prima per la musica. Ho iniziato sin da bambino ascoltando dischi che aveva mio padre e la radio degli anni '60.

#### Com'è iniziato il suo viaggio nello spettacolo?

Dal 1978 ho iniziato a fare i concerti, partendo dalla palestra della scuola. Ma in realtà io credevo che avrei fatto il fumettista e ho iniziato a lavorare in una casa editrice di fumetti dove ho conosciuto Lillo. Ne è nata una affinità elettiva. Essendo poi crollata la casa editrice, ci siamo ritrovati senza lavoro ma con tante idee. Insieme abbiamo messo su un gruppo di musica comica e, pur iniziando per scherzo, è andata bene. Nel 1995 abbiamo realizzato una commedia musicale e lì ho sviscerato il mio amore per il teatro. E poi la televisione, i concerti...

Come nascono qli sketch di Lillo&Greg?

Nascono da una osservazione distorta, come se mi trovassi nell'intercapedine delle cose. Tutto ciò che vedo, mi può ispirare. Lo rimaneggio e mi serve come bagaglio. Tutto insieme mi può far balenare una commedia o uno sketch radiofonico.

#### La più grande soddisfazione della sua vita artistica?

Quando vedo il teatro pieno di gente, felice di essermi venuto a vedere. Quella è una grande soddisfazione. Ma anche il programma radiofonico, che funziona molto bene.

#### Com'è il teatro al tempo del Covid?

Al momento resta danneggiato da qualsiasi punto di vista, con persone che non lavorano come quelle dello staff tecnico alle quali non si pensa. Eppure, il teatro non è stato fonte di contagio...

#### Greg è eclettico, sorprendente, divertente...e?

Spinoso. So che tendo a dire quello che penso e magari risulto anche poco diplomatico mentre tendo ad andare dritto al mio obiettivo. Se una cosa ha un odore di marchetta, non la faccio. Voglio guardarmi allo specchio con tranquillità e poi so che ciò che piace a me piace al mio pubblico e questo mi ha portato a rinunciare a tante cose che avrebbero potuto facilitarmi.

36 **TV** 

ai 3



#### FRANCESCO COMUNALE

ome vive da produttore questo momento storico?

Il periodo del Covid è stato per tutti noi un cambiamento importante e di riflessione, ma vivo questo momento con grande energia, pianifican-

do nuovi progetti e realizzando musiche per cinema e TV.

Perché ha scelto di produrre questo Album?

Ho prodotto questo Album di Greg & the Fatbones diretti dal Maestro Max Pirone con grande passione. Se chiudiamo gli occhi ed ascoltiamo questo disco sembra di rivivere le magiche atmosfere americane a Las Vegas con Frank Sinatra accompagnato dall'orchestra di Quincy Jones.

#### L'idea invece come è nata?

Dalla voglia di condividere un progetto a mio avviso straordinario. Io sono principalmente un sassofonista e compositore musicale, per me la musica è come la vita: ti affascina, ti travolge e soprattutto ti emoziona.







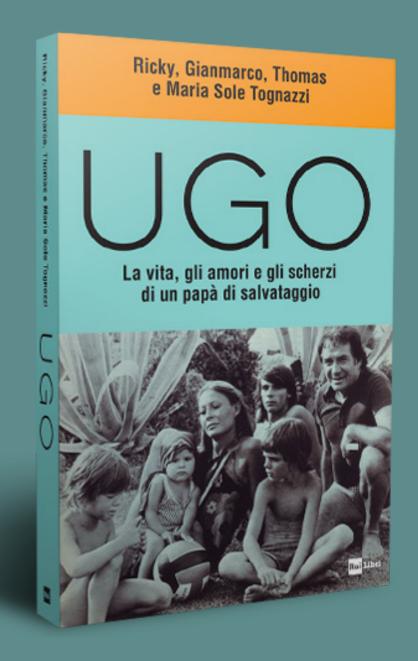
### Polimnia

Non solo un coro, ma un progetto fresco e complesso nel contempo. Arte pura al servizio della collettività

un trionfo di gioventù e professionalità ad alto livello. L'ensemble musicale è nato nel 2021 per volontà ed impegno di Claudio Fenoglio, Maestro del Coro di voci bianche del Teatro Regio di Torino. Una lunga carriera votata allo studio del pianoforte, Musica Corale, Direzione di Coro e composizione. Una grande esperienza da dedicare alle quindici componenti dell'ensemble, artiste la cui età è compresa tra i diciotto e i venticinque anni, che oggi vedono maturare il lungo percorso di studi iniziato, proprio con il Maestro Fenoglio, nell'ambito del coro di voci bianche del Regio di Torino. Sono quasi tutte musiciste e quando canta-no, cambiamo l'atmosfera del luogo che ospita l'esibizione. Sono perfette ma appassionate. Affidabili come computer ma temerarie e trascinanti come

solo i giovani cuori possono essere. Il progetto del Maestro Fenoglio guarda lontano, come tutte le iniziative illuminate, infatti, non trascura l'attenzione nei confron-ti dei compositori emergenti come Edoardo Dadone, a cui affida la scrittura di alcuni brani di musica contemporanea per il gruppo. Quando Polimnia raggiun-ge un territorio non si limita all'esibizione di un concerto, sebbene commoven-te sia il risultato, ma cerca di raggiungere e coinvolgere la popolazione che lo abita, soprattutto se si tratta di piccole realtà, dalle cittadine ai borghi, perché musica vuol dire raggiungere il cuore di ognuno, anche il più lontano. Polimnia sa che tutelare un patrimonio artistico prezioso come la musica non significa ar-ginarlo nei templi indiscussi e irraggiungibili, ma viaggiare in ogni territorio per diffonderlo ovunque. Lo sa bene anche Claudio Pasceri, violoncellista tra i più apprezzati del panorama italiano, che fin dall'inizio ha offerto la sua collabora-zione al gruppo.

### Nelle librerie e store digitali







### Rai Play

### Basta un Play!

#### **UN PROFILO** PER DUE

'amore nell'epoca dei social network è l'idea dalla quale nasce la commedia francese, diretta da Stéphane Robelin. Il film, con l'icona del cinema d'oltralpe Pierre Richard, Yaniss Lespert e Fanny Valette, racconta la storia di Pierre, un anziano vedovo senza più stimoli che scopre un mondo nuovo e pieno di risorse navigando in rete. Rimasto in solitudine, infatti, sua figlia decide di regalargli un computer nella speranza di stimolare la sua curiosità e anche per permettergli di conoscere nuove persone. Presto instaurerà un gioco di seduzione a distanza con una bella e giovane donna, Flora, conosciuta su un sito di incontri. Avendo mentito sulla sua età, Pierre convincerà Alex, il suo timido insegnante di informatica trentenne, a incontrare la ragazza al suo posto.



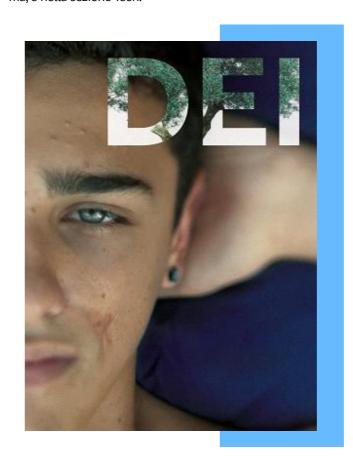


#### **UNA VITA** ON THE ROAD

na serie condotta dal cantante degli AC/DC, Brian Johnson, per raccontare in chiave intima alcuni dei protagonisti della storia del Rock. Una conversazione tra "pari" che svela riflessioni inedite sulla vita "on the road" tra ricordi, aneddoti, sogni. Nel primo episodio, Brian Johnson e Roger Daltrey, frontman degli Who, si incontrano nel quartiere di Shepherd's Bush a Londra per ripercorrere le tappe salienti di una amicizia quarantennale. Nelle successive puntate, saranno protagonisti anche Lars Ulrich (Metallica), Nick Mason (Pink Floyd), Sting, Joe Elliott (Def Leppard) e Robert Plant (Led Zeppelin). Regia: Christopher Walker.

#### **UN RAGAZZO SOSPESO TRA NATURA E CULTURA**

artino, 17 anni, vive in provincia di Bari, ma è affascinato dalla vita dei ragazzi di città. Tormentato fra il desiderio di studiare arte e le precarie condizioni economiche, cerca una soluzione nella vendita di un ulivo secolare, unico bene della famiglia. Il padre di Martino, Nicola, ricava il ferro per rivenderlo e vive di espedienti. L'unica proprietà di valore è quindi un ulivo secolare solidamente piantato in mezzo al cortile, su cui però incombe la doppia minaccia dell'epidemia di origine batterica che ha colpito gli uliveti pugliesi e della sete di denaro di Nicola (e della tentazione di Martino). Martino scappa ogni volta che può a Bari all'università e, mentre assiste a una lezione d'arte in cui si parla delle divinità greche, si imbatte in Laura che lo introduce in un mondo parallelo di musica, terrazzi condominiali e internazionalità. "Dei", sulla piattaforma, è nella sezione Teen.





#### IL CASTELLO DI **SCHRECKENSTEIN**

tephan è un adolescente con qualche problema scolastico. I genitori, separati e con mille problemi, decidono di mandarlo nel Castello di Schreckenstein, un collegio con metodi educativi fuori dal comune. Così, soprattutto spinto dalla madre, Stephan si ritrova in collegio per migliorare il suo rendimento scolastico. Ma i nuovi compagni sono piuttosto turbolenti e Stephan viene ammesso in una confraternita segreta in guerra con le ragazze di un istituto vicino, con le quali però dovrà collaborare per le celebrazioni dello Shiverstone Castle. Regia: Ralf Huettner. Interpreti: Henning Baum, Sophie Rois, Alexander Beyer, Jana Pallaske. Il film per famiglie è nella sezione "Bambini".



Alberto Antonio Capraro vicesindaco di Castro

lunedì alle 23.05

# "Pensava sempre al mare come..."



questo l'incipit della puntata di lunedì 5 luglio alle 23.05 con Vito Cioce e Marcella Sullo. Ospiti Alberto Antonio Capraro, vicesindaco di Castro (Lecce), primo Comune con la bandiera plastic free e la scrittrice Sara Rattaro. È la prima di una serie di puntate speciali in cui saranno protagonisti piccoli e grandi centri che vivono di un legame inscindibile con l'acqua (mare, laguna, fiume).

Scrivi subito il tuo Miniplot con un commento al post che trovi in alto sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine oppure invialo dalle 23 di stasera al numero 335/6992949. I Miniplot più originali saranno letti durante la trasmissione.

Il programma del Concorso Rai dei Racconti. Acquista il nuovo e-book di Rai Libri "Radio1 Plot Machine, 7. Edizione" e leggi i Racconti vincitori della stagione 2020-21 con la prefazione di Simona Sala, direttrice di Radio1 e del Giornale Radio.

### Nelle librerie e store digitali







### IL DISASTRO DISEVESO

Il 10 luglio 1976 il centro abitato a 30 km da Milano viene contaminato dalla diossina. Il programma di Paolo Mieli ricorda la tragedia che ha rappresentato un punto di svolta nelle coscienze degli italiani e del mondo intero rispetto ai rischi ambientali causati da un'industrializzazione indiscriminata. Venerdì 9 luglio alle 13.15 su Rai3

e alle 20.30 su Rai Storia

l 10 luglio 1976 una densa nube tossica contenente diossina fuoriesce dallo stabilimento Icmesa di Meda, a 30 chilometri da Milano, e si dirige verso Seveso. Per una settimana la stampa tace. Ma le piante cominciano a seccarsi, gli animali a morire e i bambini a mostrare gravi

eruzioni cutanee. La zona viene evacuata, gli abitanti isolati e monitorati. Alle donne in gravidanza viene concessa la possibilità dell'aborto terapeutico. Le autorità non sanno come reagire. È la prima volta che un centro abitato di tali dimensioni viene contaminato dalla diossina. Paolo Mieli e la professoressa Silvia Cassamagnaghi ripercorrono il disastro di Seveso a "Passato e Presente", in onda venerdì 9 luglio alle 13.15 su Rai3 e alle 20.30 su Rai Storia. Nell'Italia colpita dalla crisi economica, mondo politico e opinione pubblica si spaccano sia sul progetto di bonifica che sul diritto all'aborto, fino a mettere a repentaglio gli equilibri del compromesso storico. Accanto alla tragedia, però, il disastro di Seveso rappresenta un punto di svolta nelle coscienze degli italiani e del mondo intero rispetto ai rischi ambientali causati da un'industrializzazione indiscriminata. Si comincerà, dopo Seveso, a parlare di ecologia e di sviluppo armonico del territorio.

#### La settimana di Rai Storia



Italiani Ruggero Orlando, l'uomo di mondo

In occasione dell'anniversario della nascita, Rai Cultura ricorda uno dei volti e delle voci più popolari della storia Rai. Lunedì 5 luglio ore 17.00



Vittorio Occorsio, il coraggio di andare avanti Il documentario di Massimo Favia racconta la vita e la forza del magistrato ammazzato il 10 luglio 1976.

Martedì 6 luglio ore 21.10



Storie della TV Enzo Tortora, inventore di format

Un uomo che, vittima di un clamoroso errore giudiziario, ha lasciato un segno indelebile in 30 anni di televisione italiana. Mercoledì 7 luglio ore 21.10



a.C.d.C Il grande viaggio dei vichinghi Con "Una buona terra" e "L'ultima

battaglia" si conclude il viaggio di Alessandro Barbero alla scoperta del popolo del Nord. Giovedì 8 luglio ore 21.10



#### Inferno nei mari Il guerriero ferito (pt.1)

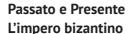
Torna la serie che racconta gli eventi più emozionanti della guerra sottomarina della Seconda guerra mondiale e della Guerra Fredda.

Venerdì 9 luglio ore 21.10



#### Documentari d'autore Bello di mamma

Storie di alcuni "mammoni", quarantenni che vivono ancora con i genitori. Di Giorgia Farina. Sabato 10 luglio ore 22.50



Nel 330 d.C. l'imperatore Costantino sposta la capitale da Roma a Bisanzio, orientando tutto il baricentro politico ed economico a Oriente. Con Alessandro Barbero e Paolo Mieli. Domenica 11 luglio ore 20.30









#### La settimana di Rai 5



#### Darcey Bussell in cerca di Margot Fonteyn

Ballerina di fama mondiale, è stata e continua a essere un modello per tutte le giovani che si avvicinano al mondo della danza.

Lunedì 5 luglio ore 19.20



#### Classic Albums **Carly Simon - No Secrets**

Pubblicato nel 1972, questo disco mantenne per cinque settimane il primo posto della classifica di Billboard.

Martedì 6 luglio ore 24.35



#### Opera La Traviata

Di Giuseppe Verdi diretta dal Maestro Lorin Maazel nel 2004 per la restaurata Fenice di Venezia, con la regia teatrale di Robert Carsen.

Mercoledì 7 luglio ore 22.15

### ... E FUORI NEVICA

Un ciclo di appuntamenti dedicati alla comicità dell'artista partenopeo. Ogni sabato, dal 10 al 31 luglio, in prima serata su Rai5

uattro serate dedicate alla comicità di uno dei più amati rappresentanti della risata partenopea, Vincenzo Salemme. È il ciclo di appuntamenti "Il bello di Salemme", in onda ogni sabato, dal 10 al 31 luglio, in prima serata su Rai5. Un excursus tra i cavalli di battaglia più noti dell'artista, proposti nelle versioni realizzate dalla Rai tra la metà degli anni '90 e la prima decade dei Duemila, da "La gente vuole ridere... ancora" a "Bello di papà", passando per "... e fuori nevica!" e "Premiata pasticceria Bellavista", di cui sovente Salemme è sia autore che regista e interprete principale. Le commedie dell'attore-autore di Bacoli sono farse ben calibrate fondate su equivoci ed omissioni, che, con il sorriso sulle labbra, mettono a nudo senza mezzi termini le contraddizioni, le ipocrisie e spesso anche le più o meno involontarie perfidie che insidiano la vita quotidiana delle famiglie. Ad affiancare Salemme sul palco alcuni "storici"

compagni come Carlo Buccirosso, Maurizio Casagrande e Nando Paone.

Primo appuntamento del ciclo è lo spettacolo "...e fuori nevica!", in onda sabato 10 luglio alle 21.15 su Rai5. Protagonisti della commedia, registrata nel 1996, sono tre fratelli, che si rincontrano dopo la morte della madre per la lettura del testamento: Francesco detto Cico, autistico che si rivela molto acuto, Enzo, cantautore depresso, uscito di casa a 18 anni e mai più tornato, e Stefano Righi, lavoratore indefesso che è sempre stato vicino alla madre e a Cico ma sta entrando in depressione per colpa della fidanzata, con la quale si dovrebbe sposare a breve. Enzo e Stefano, per avere accesso all'eredità materna, devono però accettare di farsi carico di Cico. Il loro compito si rivela tutt'altro che facile e la convivenza dei tre uomini è ricca di sorprese e malintesi. "... e fuori nevica" è una commedia di Enzo Iacchetti, regia teatrale Vincenzo Salemme, regia televisiva Tullia Ferrero con Carlo Buccirosso, Maurizio Casagrande, Nando Paone, Vincenzo Salemme, musiche Antonio Boccia, scene Tonino Festa, costumi Silvia Polidori, foto di scena Gianluca Gallucci (2005).



#### Mutter e Barenboim per Beetho-

Il Maestro Daniel Barenboim e la violinista Anne-Sophie Mutter in un concerto all'insegna di Beethoven. Prima visione Rai.

Giovedì 8 luglio ore 21.15



#### **Art Night**

"Da Bassano del Grappa a Negrar", nell'entroterra veneto: terza puntata della seconda stagione di "Art Rider" condotta da Andrea Angelucci. Venerdì 9 luglio ore 21.15



#### Essere attori. Al lavoro con Luca Ronconi

Massimo Popolizio

Un ciclo di documentari che coinvolgono attori che in periodi differenti, ma con continuità hanno lavorato con Luca Ronconi.

Sabato 10 luglio ore 23.30



Un viaggio visivo unico e senza precedenti per ammirare le meraviglie inesplorate di questo continente: panorami infiniti e vibranti si intrecciano con il potere primitivo della

Domenica 11 luglio ore 21.15





### DONNE IN PRIMA LINEA

Instancabile, elegante e tenace, il commissario
Maria Pia Tranchino, in servizio presso il compartimento
di Polizia Ferroviaria per la Campania a Napoli, interpreta
sempre più l'essere una poliziotta come una missione.
Audrey Hepburn sosteneva: "Nel diventare più maturo
scoprirai che hai due mani. Una per aiutare te stesso,
l'altra per aiutare gli altri"... nulla di più vero

l Compartimento della Polfer Campania, oltre ad avere aumentato sensibilmente i risultati operativi in questi difficili mesi legati alla pandemia e aver conseguito una notevole flessione dei reati in ambito ferroviario, costituisce un prezioso esempio in materia di educazione alla legalità e alla sicurezza. Entusiasta, operativa, dinamica, appassionata: Maria Pia Tranchino, da 35 anni in Polizia, sposata e madre di tre figli, dai suoi collaboratori, in prevalenza maschi, è stata battezzata, per la dolcezza, la serenità che infonde e la straordinaria capacità d'ascolto, la "mamma". E come una madre, Maria Pia Tranchino, sa essere nel contempo dolce e severa. In fondo la maternità ben si concilia con la professionalità di chi ha scelto la divisa per essere al servizio dei cittadini e la formazione per educare le giovani generazioni. "Sono due aspetti fondamentali della nostra professione" spiega Maria Pia Tranchino, referente anche del progetto 'Chirone', che fornisce strumenti efficaci agli operatori della Polfer per gestire i rapporti coi familiari di vittime di incidenti ferroviari nonché per la tutela psicologica degli stessi operatori.

Perché ha scelto di indossare la divisa della Polizia di Stato? Sono figlia d' arte, mio padre Giuseppe (era Assistente Capo della Polizia) ha prestato servizio presso la Polizia Ferroviaria di Napoli, esattamente negli ultimi anni della sua carriera al reparto operativo della Stazione di Napoli Centrale. Sin da bambina guardavo mio padre come un idolo, mi innamoravo della sua divisa e nei miei temi scrivevo sempre "da grande vorrò essere una poliziotta".

#### Ricorda le emozioni del primo incarico? In che anno è entrata?

Sono entrata in Polizia nel 1986. Il primo incarico dopo il corso mi ha vista impegnata nella squadra di polizia giudiziaria del Compartimento Polizia Ferroviaria di Roma. Facevo servizio antiborseggio, all'inizio lavoravo in borghese, ma la divisa e i suoi valori sono sempre stati dentro di me. Un'esperienza formativa da un punto di vi-



sta investigativo. Avevo 22 anni e ricordo un episodio di cronaca molto forte: era il 31 dicembre, una ragazza ventenne vagava disorientata per la stazione, mi accorsi che qualcosa non andava e lei raccontò cosa le era accaduto. Era stata sequestrata e violentata da cinque uomini in una fabbrica abbandonata alla periferia di Roma. I cinque malviventi furono arrestati, io continuai a stare accanto alla vittima, una storia davvero drammatica, che toccava anche me essendo per altro coetanee. Per questo episodio, che ero riuscita a scoprire e a seguire, arrivando all'arresto dei malfattori, ebbi una "Parola di lode" dal già Capo della Polizia Parisi.

#### Qual è il suo incarico attuale?

Sono Commissario della Polizia di Stato in servizio presso il compartimento Polizia Ferroviaria per la Campania con sede in Napoli presso l'Ufficio Primo. Sono formatore per i progetti dedicati alla sicurezza in ambito ferroviario.

#### Quali sono i progetti che sta portando avanti?

Il primo è "Train to be cool", che tradotto significa "allenarsi a essere fighi" e vuol far riferimento a come la società intende una persona "cool", avvero un individuo che spesso trasgredisce le regole. Il compito degli incontri è rovesciare questa convinzione: la persona "cool" è quella che rispetta le regole perché salvaguarda la propria vita e quella di chi le sta intorno. Un progetto che ha fatto tappa al Giffoni Experience, mirato alla sensibilizzazione dei ragazzi a non tenere comportamenti scorretti e a rischio, che viaggia nelle scuole primarie, secondarie presentando slide e video, legato al tema della sicurezza in ambito ferroviario. Registriamo purtroppo ancora comportamenti a rischio come cittadini che non rispettano la linea gialla, che in procinto di un passaggio a livello sono distratti, fino ai casi più estremi, quelli dei cittadini che sfidano il treno per farsi accettare dal gruppo mettendosi sui binari, in attesa che il convoglio arrivi per poi spostarsi all'ultimo minuto. L'obiettivo del progetto è quello di sensibilizzare i giovani affinché questi comportamenti vengano riconosciuti come rischiosi. E in un certo senso i primi risultati importanti arrivano proprio dai giovani, che ci riconoscono un ruolo di riferimento, e non repressivo, per la capacità di comunicare con loro.

#### L'altro progetto si chiama Chirone...

Realizzato dalla Polizia di Stato con la supervisione scientifica della facoltà di medicina e psicologia dell'università La Sapienza, è nato per aiutare i poliziotti e le vittime ad affrontare emotivamente la tragica notizia



della morte improvvisa di un familiare per incidente o per suicidio. Perché Chirone, nella mitologia greca, è il centauro più saggio e compassionevole, medico ed educatore, sempre pronto a soccorrere il prossimo anche a rischio della propria vita. È un progetto che identifica un nuovo ruolo del poliziotto della Stradale e della Ferroviaria di vicinanza alle vittime d'incidenti, spesso invisibili e presto dimenticate. L'obiettivo è dare dignità e cultura a un lavoro svolto spesso in silenzio, perché in passato si pensava che l'attenzione del poliziotto si dovesse concentrare solo sul colpevole e che la vittima dovesse essere gestita esclusivamente da assistenti sociali e psicologi. Spesso, invece, è proprio il poliziotto la prima persona che la vittima incontra e la qualità del suo intervento ha un'importanza decisiva per evitare la cosiddetta "vittimizzazione secondaria" (cioè l'esposizione a esperienze che amplificano le conseguenze tragiche di quanto è già accaduto), per guadagnarne la fiducia e la collaborazione, fondamentali nella ricostruzione dell'evento, e per contenere il senso d'insicurezza provocato dalle morti violente in tutta la comunità coinvolta.

#### Quanto conta lo spirito di squadra?

Assolutamente tantissimo. Siamo una famiglia, ognuno ha il suo compito. I miei collaboratori mi chiamano affettuosamente "la mamma" essendoci anche un forte spirito di ascolto all'interno.

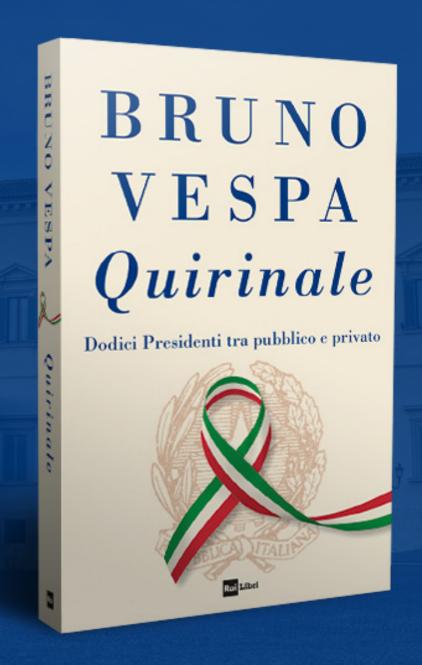
#### È difficile conciliare lavoro e famiglia per una donna in di-

Bisogna sapersi organizzare. Mio marito è un collega del Reparto Mobile di Napoli, abbiamo tre splendidi figli: Simone 27anni laureato in storia, Ilaria 25 anni laureata in psicologia, Daniele 16 anni studente al liceo scientifico, e c'è una grande complicità. Ci siamo conosciuti da ragazzi, io sono entrata in Polizia e poi ho convinto mio marito a fare lo stesso. Organizzazione, rispetto e passione sono i tre ingredienti fondamentali.

#### Un consiglio ai giovani che vogliono intraprendere la sua carriera?

La passione unita all'umanità non deve mai finire. Bisogna essere umili e al servizio del cittadino.

### Nelle librerie e store digitali





52 (TV RADIO CORRIERE Rai 53







### AVVENTURE PER PAF IL CANE



Quattro episodi speciali della serie ispirata al noto videogioco "Space Dog". Il sabato e la domenica alle 13.45 su Rai Gulp, oltre che su RaiPlay

uattro episodi speciali su Rai Gulp per "Pafil cane", la serie ispirata al noto videogioco "Space Dog". Queste nuove avventure sono in programma il sabato e la domenica, alle ore 13.45, sul canale 42, oltre che su RaiPlay.

Il famoso eroe digitale appare in questi nuovi episod in un misto di azione, gag e commedia. Nonostante la sua piccola taglia e l'attitudine al gioco, Paf è da sempre un eroe! Attraverso gli episodi ci troveremo immersi nelle sue fantastiche avventure, nelle quali correrà in soccorso dei suoi più cari amici e, in particolare, della sua padroncina Lola, superando brillantemente i numerosi ostacoli che troverà sul suo cammino. Paf è il classico "cane della porta accanto", l'amico che ognuno vorrebbe avere, devoto e coraggioso, che non esiterà a costruirsi gadget geniali con i quali si tufferà nel bel mezzo dell'azione! Paf supera l'insuperabile con piani strampalati ma sempre geniali grazie al suo acume canino...a volte pericoloso, spesso insospettabile e più di tutto... sempre divertente!

La serie animata, prodotta da Superprod e Animoka di Torino in collaborazione con Rai Ragazzi e Canal Plus, nasce da un gioco che ha già ricevuto grandi consensi su Facebook, ovvero "Space Dog". Protagonista è un amabile

cagnolino che si è messo in testa di battere ogni record di permanenza in aria e munito di un pratico carrellino, casco e mantello si lancia (è il caso di dirlo) in questa sfida. "Space Dog "è un gioco della Adictiz che ha la particolarità di essere molto intuitivo e dai comandi minimi. Non a caso ha conquistato oltre 27 milioni di giocatori nel mondo (con una media di 2 milioni di giocate al giorno). In pochi secondi si possono padroneggiare i salti dell'eroe a quattro zampe. Questo gioco ha avuto grande successo, tanto da aver avuto un seguito dal titolo "Space Dog +". Lo scopo del gioco è sempre lo stesso: trascinare in aria il cane e farlo volare in cielo il più lontano possibile, cercando di farlo rimbalzare sugli ignari polli che disseminano il terreno. Nella serie animata, invece, Paf è un eroe. Ufficialmente è il cane di Lola, una bambina di 8 anni. Ma in segreto Paf è un super eroe. Devoto e coraggioso, senza alcun superpotere ma molta astuzia, Paf non ci pensa due volte ad indossare un mantello o a mettere insieme un'armatura per affrontare qualsiasi tipo di sfida e assicurarsi che le giornate di Lola e dei suoi amici siano piene di gioia e serenità. Le sue missioni sono talvolta pericolose, spesso sorprendenti, ma sempre divertenti. E ogni volta all'insaputa della sua padrona che è convinta, invece, che il suo cane sia estremamente pigro. Tanti i personaggi che animano la serie, come il gatto Hoodie, i vicini di casa di Lola, Victor e Tank, sempre pronti a fare dispetto, e i fratelli piccioni Guano, che cercano sempre di mettere Paf nei quai.





uis Del Sol, scomparso a 85 anni lo scorso 20 giugno, come tutti i grandi del calcio aveva un suo soprannome: "Il postino".

Ad affibbiarglielo un altro gigante del pallone, Alfredo Di Stefano che lo definì così per evidenziare la sua dote di "consegnare" palloni preziosi ai compagni durante i match.

Lo spagnolo, in tempi in cui il gioco stesso del calcio era più ragionato e meno frenetico dal punto di vista dell'atletismo, aveva fosforo e visione. Il suo talento, sia in fase di rifinitura che, al bisogno, di finalizzazione, lo metteva esclusivamente al servizio della squadra. Non una giocata frivola, velleitaria, per solleticare la pancia del pubblico. Tutto quello che faceva Luis, lo faceva generosamente per la maglia che indossava.

"Io sono stato un giocatore che non ha dato molta importanza a fare goal, ma a fare il passaggio al compagno; ed era più importante rivestire all'interno di una squadra questo compito". In questo pensiero è racchiusa la sua essenza, umana e sportiva.

Due campionati spagnoli, una Coppa di Spagna, una Coppa dei Campioni, una Coppa Intercontinentale con il Real Madrid, scudetto e Coppa Italia con la Juventus, una Coppa Anglo-Italiana, con la Roma, il suo palmares.

In Italia diede il meglio in otto stagioni con la Juventus, ma lasciò un ottimo ricordo anche a Roma, dove approdò, considerato un po' troppo precipitosamente bollito, per compensare la dolorosissima perdita dei promettenti Fabio Capello, Luciano Spinosi e Fausto Landini, ceduti ai bianconeri dal presidente giallorosso Alvaro Marchini, che venne duramente contestato per la decisione.

Nonostante la classe purissima, non trovò molto spazio nella nazionale spagnola. Solo 16 presenze con 3 reti realizzate, pur prendendo parte a due mondiali, nel 1962 in Cile e nel 1966 in Inghilterra e vincendo il campionato d'Europa 1964 giocato in casa.

(M.F.)

TELEVIDEO Lu 14 Ott 11:25:39

### 

LA GUIDA COMPLETA
AI PROGRAMMI RAI LA TROVATE
ALLA PAGINA 501 DEL TELEVIDEO

E ALLA PAGINA 482 DEL TELEVIDEO
TUTTE LE ANTICIPAZIONI
DEL RADIOCORRIERE TV

# CLASSIFICHE AIRPLAY per Radiocorriere TV

#### **GENERALE**



1	2	1	7	Martin Garrix feat. Bo	We Are The People
2	1	1	8	Coldplay	Higher Power
3	11	3	2	Fedez & Achille Lauro	Mille
4	5	4	4	Justin Wellington feat	Iko Iko (My Bestie)
5	9	5	2	Marco Mengoni	Ma stasera
6	3	3	2	Takagi & Ketra feat. G	Shimmy Shimmy
7	6	6	6	OneRepublic	Run
8	4	2	5	Samuel, Francesca Mich	Cinema
9	7	7	2	Bob Sinclar feat. Moll	We Could Be Dancing
10	14	10	1	Dua Lipa	Love Again

#### ITALIANI



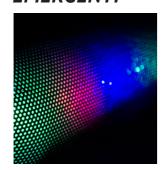
1	5	1	3	Fedez & Achille Lauro	Mille
2	3	2	2	Marco Mengoni	Ma stasera
3	1	1	4	Takagi & Ketra feat. G	Shimmy Shimmy
4	2	1	7	Samuel, Francesca Mich	Cinema
5	6	5	4	Madame	Marea
6	9	6	4	Sangiovanni	Malibu
7	7	3	5	J-Ax feat. Jake La Furia	Salsa
8	8	8	2	Boomdabash & Baby K	Mohicani
9	10	8	3	Annalisa feat. Federic	Movimento lento
10	4	1	9	Sottotono	Mastrojanni

#### INDIPENDENTI



1	1	1	5	Bob Sinclar feat. Moll	We Could Be Dancing
2	2	1	7	Sangiovanni	Malibu
3	3	3	4	Madame	Marea
4	4	2	10	Dotan	Mercy
5	7	5	3	Gazzelle & Mara Sattei	Tuttecose
6	6	6	5	Cassette	My Way
7	5	4	8	LP	One Last Time
8	8	8	2	Gigi D'Agostino & LA V	In & Out
9	9	2	10	Ultimo	Buongiorno vita
10	12	9	4	Duran Duran	INVISIBLE

#### **EMERGENTI**



1	1	1	6	Sangiovanni	Malibu
2	2	2	6	Aka 7even	Loca
3	3	2	6	Deddy	0 Passi
4	4	3	6	Tancredi	Las Vegas
5	5	5	2	Cedraux	Goodbye!
6	7	7	1	Matteo Faustini	1+1
7	6	1	11	Mara Sattei	Scusa
8	8	6	3	Bifo	Ballata delle rughe
9				Rio	Stelle di sale
10				Lo Zio Pop	Aria di mare

#### UK



1	4436	1	Ed Sheeran	Bad Habits
2	1	4	Galantis, David Guetta	Heartbreak Anthem
3	2	4	Calvin Harris feat. To	By Your Side
4	12	1	Mabel	Let Them Know
5	5	2	Marshmello x Jonas Bro	Leave Before You Love Me
6	6	3	Sigrid	Mirror
7	4	8	Coldplay	Higher Power
8	3	5	Anne-Marie & Niall Horan	Our Song
9	8	7	Pink	All I Know So Far
10	11	1	Diana Ross	Thank You

### RADIO MONITOR we're always listening

#### STATI UNITI



1	1	10	Justin Bieber feat. Da	Peaches
2	2	13	Silk Sonic (Bruno Mars	Leave The Door Open
3	3	22	Dua Lipa	Levitating
4	4	4	Lil Nas X	MONTERO (Call Me By Yo
5	5	11	Weeknd, The	Save Your Tears
6	7	3	Doja Cat feat. SZA	Kiss Me More
7	10	1	Olivia Rodrigo	good 4 u
8	6	9	Kid LAROI, The	WITHOUT YOU
9	8	5	Ariana Grande	pov
10	11		Giveon	Heartbreak Anniversary

#### **EUROPA**



1	1	4	Justin Wellington feat	Iko Iko (My Bestie)
2	2	20	Weeknd, The	Save Your Tears
3	6	2	Martin Garrix feat. Bo	We Are The People
4	3	7	Coldplay	Higher Power
5			Ed Sheeran	Bad Habits
6	4	10	Pink + Willow Sage Hart	Cover Me In Sunshine
7	5	10	Imagine Dragons	Follow You
8	7	17	ATB x Topic x A7S	Your Love (9PM)
9	10	1	OneRepublic	Run
10	8	6	Justin Bieber feat. Da	Peaches

#### AMERICA LATINA



1	1	5	Rauw Alejandro	Todo De Ti
2	2	9	Sebastián Yatra & Myke	Pareja Del Año
3	4	4	BTS	Butter
4	3	10	Los Legendarios, Wisin	Fiel
5	6	12	Justin Bieber feat. Da	Peaches
6	5	19	Weeknd, The	Save Your Tears
7	8	14	Silk Sonic (Bruno Mars	Leave The Door Open
8	7	11	Carlos Vives feat. Ric	Cancion Bonita
9	10	2	Natti Natasha & Becky G	Ram Pam Pam
10	9	7	Doia Cat feat S7A	Kiss Me More



### CINEMA IN TV

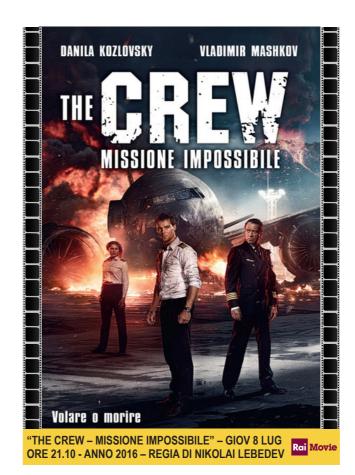


In prima visione assoluta, il film, diretto da Costanza Quatriglio, è proposto per il ciclo "Nuovo Cinema Italia" ed è trasmesso senza interruzioni pubblicitarie. Sfuggito alle persecuzioni in Afghanistan quando era ancora bambino, Ismail vive in Europa con il fratello Hassan. La madre che vive in Pakistan, non ha mai smesso di attendere notizie dei suoi figli, oggi però non lo riconosce più. Dopo diverse e inquiete telefonate, Ismail andrà incontro al destino della sua famiglia facendo i conti con l'insensatezza della guerra e con la storia del suo popolo, gli Hazara. Lasciandosi alle spalle una ragazza che è molto più di un'amica, infatti, decide di partire per il Pakistan per incontrare la madre di persona... Presentato alla selezione ufficiale al 71° Festival di Locarno del 2018. Tra gli interpreti, Basir Ahnang, Dawood Yousefi e Tihana Lazovic.

Nella riserva indiana di Prairie Wolf vive la famiglia dei Denetclaw. Floyd, il figlio minore, muore in combattimento in Afghanistan; inizia l'attesa del corpo del ragazzo che deve essere riportato nella riserva per la sepoltura. Wesley, il più giovane dei figli ancora in vita, è un alcolista quotidianamente in contatto con i bianchi che gestiscono i negozi di liquori appena fuori dalla riserva. Quando la già difficile relazione tra le due comunità, i nativi e i bianchi, raggiunge un livello di massima tensione Wesley ne è direttamente colpito. Raymond, il fratello maggiore, ex-alcolista con una moglie e due figli, nonostante senta una forte responsabilità verso l'intera famiglia, è troppo impotente e chiuso in se stesso per fare qualcosa per loro. Fino a quando i problemi che affliggono i due fratelli più giovani lo obbligheranno a reagire e a tornare ad essere un uomo. Prima visione assoluta, il film è proposto senza interruzioni pubblicitarie e disponibile in lingua







Alexey Gushchin è un giovane e talentuoso ex pilota militare espulso dall'esercito per cattiva condotta, ma in realtà per aver disobbedito a un ordine assurdo. Ora lavora per una compagnia aerea di linea. Un giorno, mentre è impegnato in un volo commerciale nei cieli asiatici, con il suo equipaggio decide di effettuare una pericolosissima missione di salvataggio. Su un'isola delle Aleutine, Kanwoo, infatti, è in corso una violenta eruzione vulcanica che ha provocato la morte e il ferimento di numerose persone. Atterrati sull'isola per recuperare i superstiti però la situazione si complica sempre più tra terremoti, frane e colate laviche. In un crescendo di tensione, il coraggioso pilota e i suoi colleghi tenteranno il tutto per tutto. Riusciranno a sopravvivere? Il film, prodotto dal canale Russia-1 ed è ispirato a una pellicola del 1979, ha ottenuto un grande successo al botteghino e ha ricevuto critiche positive per gli effetti speciali.

Le storie di Clelia, Rosetta, Nene e Momina si incrociano nella pellicola firmata da Michelangelo Antonioni, e liberamente tratta dal romanzo "Tra donne sole" di Cesare Pavese. Clelia, una ragazza di origini modeste. diventata modista in un'importante casa di moda di Roma e viene inviata a Torino per aprire una filiale. In città avrà modo di fare la conoscenza di Rosetta, che ha tentato il suicidio a causa della sua infelice storia d'amore con Lorenzo, sposato con Nene, apprezzata ceramista, e di Momina, ragazza ricca che conduce una vita oziosa e agiata dopo essersi separata dal marito. Il film, Leone d'argento alla 16ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, è proposto per il ciclo "Cinema Italia". Nel cast, tra gli altri, Eleonora Rossi Drago e Gabriele Ferzetti, Valentina Cortese, Yvonne Furneaux, Madeleine Fischer, Franco Fabrizi, Anna Maria Pancani.





### ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE









GIUGNO







COME

TV DADIOCODDIEDE

### Nelle librerie e store digitali



Rai Libri